Anno III. Venerdì 11 luglio 1879 N. 164

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 10 luglio

L'annuncio della costituzione del Ministero Cairoli non ci è ancora venuto, sebbene da varie parti si assicurasse per oggi la fine della crisi. Anzi oggi si fa presentire la minaccia di un Ministero di Destra pel caso il Deputato di Pavia non riescisse nell' incarico affidatogli dalla Corona. Ma noi a questa minaccia non crediamo, quantunque dalla lettura di parecchi diarii di Parte moderata e di Parte progressista ci sia stato facile accertarci delle aspirazioni intime e delle accondiscendenze umilianti dell' on. Sella. Il quale trovasi sempre a Roma, nel pensiero che il Capo dello Stato possa aver bisogno de' suoi consigli e dell'eroico sacrificio di sobbarcarsi al peso del potere, come sperano gli organi ed organini della *Costituzionale*. Se non chè, malgrado il prolungarsi inaspettato della crisi, a ciò non si verrà punto; e fra poche ore conosceremo indubbiamente il risultato delle ricerche dell'on. Cairoli.

Nessuna maraviglia, d'altronde, se la crisi si prolunghi oltre l'aspettazione, dacchè trattasi non soltanto di unire la volontà di nove uomini politici, bensì, e principalmente, di formulare un programma che concili le ultime risultanze delle discussioni parlamentari coi principj della Sinistra. Di più, a quanto sembra (poichè non è da credersi a tutte le ipotesi messe in giro dai Giornali) e l' on. Cairoli tentò due combinazioni diversi su basi diverse, cioè con l'ammissione o con l'esclusione dei capigruppi o dei più chiari loro luogotenenti; ossia tentò di costituire, o un Ministero di conciliazione, o un Ministero di transizione. Probabilmente il risultato (ed il ritardo ce lo fa presentire) sarà eclettico per i troppi ostacoli che gli opposero le ambizioni ed i risentimenti di taluni che pensano prima a sè stessi, poi alla Patria.

Che se in Italia reca qualche angustia il prolungarsi della crisi, in Austria il risultato delle elezioni e la prospettiva di un Ministero reazionario destano l'allarme della Stampa. Ormai può calcolarsi che i liberali abbiano perduto cinquanta seggi, ed è notabile che tre membri dell' attual Gabinetto furono vinti da Candidati clericali. Dunque l'avvento d' un Ministero presieduto dal Conte Taaffe non è più dubbio. È la *Neue Freie Presse* considera questo fatto come una prova assai pericolosa per la Monarchia degli Absburgo; mentre il *Tagblatt*, dall'esame della situazione, conchiude che l'aristocrazia diventerà il fattore principale ed il motore dello Stato, quindi questo volgerà irreparabilmente ad una completa rovina. Cosicchè l'Austria, come ora la Germania, si porrà su una via pericolosissima.

Un telegramma da Versailles ci avvisa che l'ormai celebre Legge Ferry fu approvata dalla Camera; quindi passerà al Senato, ed è probabile che anche colà, come in Italia per la Legge sul macinato, avvengano attriti fra i due rami del Parlamento.

Tutti i diari di Londra parlano dei preparativi per le esequie al Principe Luigi Napoleone, a cui non potranno intervenire i più celebri compagni d'armi di Napoleone III, e nemmanco Mac-Mahon, che dal Ministero ricevette una ripulsa.

Dalla Rumenia giungono notizie che la quistione degli israeliti non vuol mai risolversi, anzi pare sia divenuta un'arma dell'Opposizione che tende ad abbattere il Ministero Bratiano. In essa questione si mescolano eziandio i Rappresentanti delle Potenze; ma noi non crediamo che la Rumenia voglia spingere la resistenza agli estremi, dacchè l'adesione ai desiderii dell' Europa civile su questo punto, fu uno de' patti pel riconoscimento dell' indipendenza del Principato.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene il Decreto riguardante le circoscrizioni dei Comuni di Genova e di Torino. Decreto col quale il Comune di Ferrara è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sopra alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie Decreto che costituisce in ente morale l'opera Pia Cazzaniga in Vidigulfo. Disposizioni nel Personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia.

— La Commissione del bilancio continua alacremente i suoi lavori.

— Fu ordinata un' inchiesta sulla marcia forzata dei bersaglieri, da Torino a Condore che costò la vita a parecchi soldati.

— Un' altra inchiesta sarà fatta sugl' infortunii avvenuti a bordo delle fregate *Amedeo* e *Venezia*, ove facendosi delle salve, presero fuoco delle cariche che ferirono alcuni marinai.

— Scrivono da Firenze, 9 luglio: Il ricorso in Cassazione contro la sentenza nella causa della bomba sarà discusso in questa Corte di Cassazione il 23 corrente. Saranno difensori gli avvocati Gherarducci, Muratori, Maracchi, Orsi e Bellani. Il pubblico ministero sarà rappresentato dal Pironti.

— Leggesi nella *Riforma*: « Al riaprirsi della Camera varii deputati intendono proporre di approvare la convenzione monetaria, riserbando di discutere e risolvere a dicembre la questione concernente i biglietti di piccolo taglio. Non è però facile che questa proposta possa venire innanzi alla Camera, se la Giunta, i di cui membri sono in gran parte lontani da Roma, non riesce a compiere al più presto i suoi lavori ».

— Il generale Medici mandò in questi giorni ai suoi commilitoni tuttora viventi, o alle loro famiglie, se defunti, un Certificato, colla forma elegante di un diploma d' onore, col quale riconosce e, diremo così, consacra l' opera da loro prestata durante l' assedio di Roma nel 1849 e specialmente alla difesa dell' ormai storico *Vascello*. Questo attestato d' affetto e di stima elargito spontaneamente dall' illustre generale ai militi della gloriosa legione che ebbe il suo nome, benchè siano trascorsi 30 anni da quegli avvenimenti, prova sempre più la nobiltà del suo animo e venne accolto con viva riconoscenza da essi e dalle famiglie, le quali potranno così con orgoglio mostrare alla nascente generazione il nome dei loro cari morti per la patria.

— Il Ministero d' agricoltura, industria e commercio ha promosso un concorso speciale di attrezzi e strumenti relativi alla fognatura delle campagne (drenaggio) e ne ha affidata l' esecuzione al Comizio agrario di Roma.

La Commissione ordinatrice fa invito a tutte le case nazionali ed estere di prendervi parte.

Ecco il programma del concorso:

Art. 1. Si terrà nella città di Roma un concorso speciale di attrezzi e strumenti relativi alla fognatura delle campagne (drenaggio).

Art. 2. Il concorso verrà aperto la terza domenica del mese di ottobre 1879, ed avrà la durata di 8 giorni.

Art. 3. Il concorso è aperto agli agricoltori e costruttori di qualunque nazionalità e paese.

Art. 4. Gli oggetti ammessi al concorso si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Macchine ed attrezzi per la fabbricazione dei tubi.

b) Macchine ed attrezzi per apertura di fossati.

c) Sistema per la posa dei tubi.

d) Differenti specie di tubi e relativi pezzi speciali.

Ciascuno di questi sistemi dovrà essere accompagnato dal relativo conto di spesa.

Art. 5. Saranno pure ammessi al concorso i disegni di sistemi adoperati dai proprietari ed agricoltori per la fognatura dei loro terreni.

Art. 6. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio assegna una medaglia d'oro, una di argento ed una di bronzo per premi ai concorrenti.

NOTIZIE ESTERE

La Commissione internazionale, riunita ad Heidelberg, decise di tenere in ottobre un Congresso ferroviario a Roma.

— I giornali di Londra dicono che il Principe imperiale, prima di partire per l'Africa avea sottoscritto con una compagnia inglese un' assicurazione sulla vita per 30 mila sterline (circa 750 mile lire italiane.)

— Si ha da Parigi, 9: Luigi Blanc ha dichiarato alla tribuna, a nome della estrema

---

APPENDICE

LETTERATURA

Al signor A.... G.....

F.....

Egregio amico! Son già scorsi parecchi giorni dacchè ho ricevuto le Poesie di Giosuè Carducci accompagnate da una vostra lunga e carissima lettera, e mi pare sia anche passato il tempo di convenienza di esprimervi la gratitudine mia per questo vostro nuovo regalo. E pur ringraziandovene, e ringraziandovi anche per i vostri benevoli incoraggiamenti allo studio e per i vostri consigli affettuosi, nondimeno mi prendo qui la licenza di dirvi come i giudizj da voi espressi intorno le poesie del Carducci abbiano scosso piuttosto rudemente la mia suscettibilità e ferito il mio senso più intimo e più delicato; — il senso dell'arte; — e a rischio anche di cozzare contro il granito della vostra dottrina, mi dichiaro apertamente sin d'ora vostro oppositore, e cercherò pure di spiegarvene le ragioni. — Ed incomincio.

Se pur me l'avessero giurato, non avrei saputo credere mai che all'autore delle *Odi barbare* potesse toccare una tempesta secca di quel calibro, mentre che i di lui versi sono tutto ciò che di leggiadro, di gentile e di splendido possa mai concepirsi e crearsi da intelletto mortale.

Ma Torquato è glorioso e ciò non ode, e lo stridere di simili grandinate passerà sempre inavvertito.

Due fecondi e potentissimi elementi di vita ha la poesia del Carducci: il sentimento e la scienza; e questo robusto gladiatore che combatte nella grande arena della vita, questo poeta che intuona sull'aureo plettro la canzone nuova e ardita del progresso morale, merita pure di venir ascoltato. — Vera poesia è cotesta; e il contrasto tra il sorriso divino della vergine Musa e il ghigno beffardo di Mefistofele che traspira talvolta dal verso carducciano, a mio vedere, non è che l'effetto di quello scoramento profondo che invade necessariamente l'animo del poeta nel veder infranta l'ara delle dolci Pimplée e crescere l'*eucaliptus* dove un giorno fiorivano gli allori ed i mirti. — Anche nella bella e forte satira del Carducci, quando la strofa liberamente vindice del fiero cittadino sferza, tempestando le adipose reni di certi moderni tribuni gallonati o di qualche cervellino incappucciato alla petrarchesca, si scorge bensì tutto lo sdegno sacro del vate, ma insieme quel senso di amarezza da cui egli è compreso.

Voi avete detto che non vi piace il suo verso, che lo stile è contorto, che i concetti sono stravaganti, — ed io risponderò che il Carducci ha il merito sommo di aver rinsanguato le fibre dell'italica Musa col mettere in onore il ritmo di Alceo, di Pindaro e di Saffo; quel ritmo che un giorno guidava gli eroi alla battaglia o le fanciulle all'altare, — e marziale e sonoro come il cozzare dei brandi, o soave e carezzevole come il primo sospiro d'amore — ne infiammava le anime all'ebbrezza di un ardente entusiasmo. — Lo stile è rapido, talvolta irrequieto, ma sempre onomatopeico, le immagini sono splendidamente vive e pittoresche ed i concetti sono veramente da poeta.

Convengo nella vostra opinione che la poesia del Carducci non è accessibile a tutte le menti nè sentita profondamente dal cuore di tutti; ma cotesta oscurità relativa mi pare derivi dalla lingua eminentemente sintetica e improntata alla rigidezza latina ch'egli usa, — dalle sue perifrasi ardite, e finalmente dalle frequenti allusioni all'antica filosofia mitologica o alle tradizioni di tempi remotissimi. Ora sarebbe giusto incolpare il poeta di poca chiarezza, anzichè deplorare piuttosto l'esiguità del nostro intelletto e la deficienza delle nostre cognizioni? . . . Eppoi io non credo che il suo scopo sia quello di solleticare i nervi delicati di qualche damina colla descrizione di una scenetta *comfortable*, con un episodio che metta in sollucchero il di lei cervellino gasoso, — e neppure quello di blandire il dolore problematico o l'ostentato scetticismo dei *martiri in guanti gialli*:

> « *No, le luci non ha di Maddalena,*
> *Molli, e del pianger paghe,*
> *No, balsami non ha la mia Camena*
> *Per le fetenti piaghe . . .* »

egli dice a certi censori, e questi versi ne fanno già conoscere l'indole del poeta. Questi censori hanno poi per alleati la lunga schiera degli *eruditissimi ciuchi, dei pedanti castrapensieri*, gente nata e fatta per *strascicare l'estro sulla falsariga* e per lambiccare il genio del poeta nella *storta del rettoricume*, ma il Carducci non scrive per essi. La sua poesia si leva più in alto e s'incammina per sentieri inesplorati finora, confortata e sorretta dalla favilla divina del genio e dall'amore del bello e del vero, — e la fiera anima di lui non cura il gracidare dei mille ranocchi che gl'ingombrano la via e prosegue alteramente alla meta raggiante che lo aspetta. Insomma il passo lento della vostra critica non deve presumere mai di poter seguire nemmeno da lunge il volo ardito e vigoroso della *strofa vigile e alata* di Giosuè Carducci.

Mi citaste modelli e contrapponeste ai versi del Carducci gli scritti di altri poeti, — e per un caso stranissimo, sceglieste proprio quegli autori per i quali non ho professata mai alcuna ammirazione, e considero le loro opere come documenti per la

Sinistra, che i membri di quel gruppo voteranno l' articolo 7 della legge Ferry come il *minimum* delle rivendicazioni del suo partito che reclama la separazione dello Stato dalla Chiesa.

— Telegrafano da Londra: La tempesta che imperversa impedisce all' *Enchantress* d' escire dal porto per ricevere le spoglie del Principe imperiale dall' *Oronte*, che trovasi in vista di Portsmouth. Si annunzia da Chislehurst che vi arrivarono già molte notabilità; e domani vi giungerà una folla di bonapartisti. La Regina Vittoria interverrà sabato ai funerali.

— Il *Times* ha dal quartiere generale di Erzunga-Yankill (paese dei Zulù:) « Il luogotenente Carey è accusato, davanti alla Corte marziale presieduta dal colonnello Harrison, di aver abbandonato il Principe Luigi Napoleone. Il luogotenente, nel suo interrogatorio, ha risposto che non gli era mai stato dato ordine di trattare il Principe come un personaggio reale, ma come un Ufficiale ordinario. »

— Si sa che i nichilisti hanno nel loro programma la ripartizione delle terre, e vanno propagando fra i contadini queste idee. Il *Novoe Vremja* (Nuovo tempo) ha ricevuto da Kieff il seguente dispaccio:

« Nel distretto di Parshcia, i contadini si sono ribellati; essi oppongono, dicesi, una viva resistenza alle Autorità, che cercano di provar loro che la nuova ripartizione delle terre che essi domandano non avrà mai luogo.

« Nello stesso distretto, il cassiere della stazione di Bobrinskaja è fuggito, portando via 30,000 rubli. »

— I partigiani del Principe Gerolamo dichiarano che questi va a Londra, dove vuole precedere egli stesso il corteo funebre del Principe. Molti giornali cercano di guadagnare la pubblica opinione in favore del Principe Gerolamo.

— Corrispondenze diverse segnalano una spaventosa recrudescenza d' incendii in tutte le parti della Russia, ed anche nei grandi centri, come Pietroburgo, Kieff e Mosca.

La città di Silzan, sul Volga, dice una di queste corrispondenze, fu quasi interamente ridotta in cenere.

A Kieff, a Pietroburgo ed a Mosca, si arrestarono delle persone accusate di vendere clandestinamente delle materie infiammabili ed esplosive. De' nuovi affissi rivoluzionarii furono appiccicati in dette città.

Arditi scrocconi essendo pervenuti in diverse riprese a estorcere del denaro ai ricchi abitanti, sotto pretesto di rivoluzione politica, il generale Gourko dichiarò, in un decreto, che considererebbe come un delitto di alto tradimento il pagamento di queste contribuzioni involontarie. Questo decreto mise le persone ricche nel maggior imbarazzo, perocchè si trovano fra due fuochi: le minaccie di morte da parte dei nihilisti e la punizione da parte del Governo.

— Si scrive dall' Aja (Olanda): Dalla morte del Principe d' Orange, i giornali si sono occupati molto della questione della successione alla corona. Il *Giornale di Weimar* ha fatto presentare delle modificazioni nell' ordine di successione qual' è regolato dalla Costituzione. Senza voler pretendere che il fatto seguente abbia qualche rapporto con questa questione ardente che tocca sì gravi interessi, credo abbastanza interessante di richiamare la vostra attenzione sulla notizia seguente pubblicata dal *Giornale dell' Helder*:

« Noi veniamo a sapere che il Principe Herman, dell' età di quattordici anni, figlio del principe di Waldeck-Pyrmont, e fratello della nostra regina riceverà la propria educazione come ufficiale di marina all' istituto reale della marina olandese; il Principe incomincierà i suoi studii alla riapertura dei corsi.

— Si ha da Parigi 10: Lepère scrisse al prefetto della Senna perchè disponga che il Senato possa installarsi nel palazzo del Lussemburgo il 3 novembre.

Cassagnac scrive nel *Pays*: Il Principe Gerolamo deve guarentire l' autorità del Governo, il ripudio della falsa democrazia e delle alleanze rivoluzionarie ed il rispetto assoluto del culto e della libertà d' insegnamento. Termina poi dichiarando: Ho il diritto di dire che l' Impero è rialzato *(l'empire est debout)*.

L' Estafette scrive: Il Principe Gerolamo sarà per la religione ciò che furono Napoleone III e Napoleone I.

Venerdì il Principe Gerolamo si recherà a Chislehurst.

Nel banchetto del Grand Hôtel, Lesseps annunziò che la sottoscrizione pel canale di Panama sarà aperta alla fine del mese dappertutto. Le azioni saranno 800,000 di cinquecento franchi l' una alla pari, pagabili in diverse rate.

Dalla Provincia

Il *buon Giornale di Udine* si fa scrivere da Tolmezzo che l' interrogazione fatta dall' on. Orsetti al ministro dell' interno circa le così dette *matte di Verzegnis*, sia stata un' astuzia per accapararsi i voti de' clericali di quel Distretto, dacchè trattasi ora di eleggere un Consigliere provinciale; e l'on. Orsetti, che già fu Consigliere e Deputato provinciale, fu vinto dai moderati che gli anteposero l'anno scorso il giovane dott. Quaglia (fresco degli studj, almeno quanto il dottore Conte Giambattista di Varmo di cui deplorano ora la riuscita nel Distretto di Codroipo).

Protestiamo contro l'insinuazione del *buon Giornale*, poichè l' on. Orsetti, se ha un difetto, si è proprio quello di essere affatto inabile ai maneggi elettorali, sia per sè, sia a vantaggio d'altri. L' on. Orsetti non *broglia* per essere eletto Consigliere provinciale, benchè sappia che in alcuni Comuni il suo nome sarà proposto in opposizione a quello del comm. Giacomelli.

Noi possiamo affermare e provare che l' on. Orsetti qual Deputato provinciale seppe fare il proprio dovere, e che la sua non rielezione, l'anno scorso, a Consigliere, fu dovuta unicamente a passioni di partito. Del resto facciano gli Elettori quanto loro aggrada, chè l' on. Orsetti non muoverà certo nè progressisti nè clericali a dargli il voto con quegli artificj che in quel Distretto usarono, or fa un anno, i moderati per sostituirgli il dottor Quaglia, il quale (giovine modesto com' è) ebbe la cortesia di dichiarare all' on. Orsetti d'essere stato del tutto estraneo a quelle manovre e di non aver ambito di fargli il gambetto.

Nel Distretto di Tolmezzo facili si rendono, d' altronde, le manovre dei moderati, per la apatia di alcuni nostri amici, e per l' influenza incontrastabile di due *Cavalieri giacomelliani*.

Il ragazzo Ortis Federico, d' anni 10, di Paluzza (Tolmezzo), mentre trovavasi nel molino di certo Morocutti, avvicinatosi di troppo ai ciglioni della ruota interna che mette in movimento la macina, fu dai medesimi trascinato sotto la ruota stessa e rimase stritolato.

Il 6 andante, in Comune di Prata, e nella casa del possidente Brunetta Leopoldo, manifestavasi un incendio che in due ore la distrusse con quanto conteneva. Il danno è di L. 4000 circa.

In seguito ad indagini l'Arma dei Reali Carabinieri constatò che il fuoco venne appiccato da un malevolo e questo fu quindi da loro arrestato.

Concor Giacomo, d'anni 54, contadino, di S. Giovanni di Manzano, volendo sottrarsi alle sofferenze causategli dalla pellagra, si tolse la vita strangolandosi con una fune che appese al soffitto della sua casa.

In Aviano (Pordenone) due artieri vennero fra loro a contesa, per motivi di poco conto, e passati alle vie di fatto, uno di essi ebbe una contusione al labbro inferiore giudicata guaribile in 8 giorni. Il feritore venne arrestato.

In Comune di Brugnera (Sacile) sorse una rissa fra quattro individui, e sempre per cose da nulla, e la finì quando uno di loro ebbe il capo rotto.

Il fatto venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

I Reali Carabinieri di Gemona contestarono quattro contravvenzioni alla Legge di P. S. ad altrettanti osti per avere trovato l' esercizio dei medesimi senza il prescritto fanale alla porta d' ingresso.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 7 luglio 1879.

Il sig. co. Groppiero cav. Giovanni con lettera 3 corrente rinnovò la rinuncia ai carichi di Deputato provinciale, di membro del Consiglio Scolastico, e della Commissione ferroviaria provinciale, e la Deputazione, penetrata dei motivi addotti, non potè, suo malgrado, dispensarsi dal prenderne atto.

— Il Consiglio Provinciale con deliberazione 21 giugno p. p. statuì di elevare dalle L. 3600 alle annue L. 4500 lo stipendio assegnato all' Ingegnere Capo provinciale, e conferì il detto posto all' Ingegnere sig. Asti cav. Domenico, che da vario tempo ne disimpegna interinalmente le funzioni. La nomina venne comunicata all' eletto.

— Lo stesso Consiglio con deliberazione 21 giugno statuì di restituire alla signora Cometti Santa la somma di L. 277,34, versata dal defunto di lei marito Pinzani dott. Gio. Batta ai riguardi della pensione quale medico-chirurgo comunale di Talmassons, a condizione che essa rinunci ad ogni eventuale pretesa di pensione verso la Provincia.

Avendo la sig. Cometti con atto 29 giugno p. p. fatta la richiesta rinuncia, la Deputazione dispose a di lei favore la suddetta somma.

— Fu disposto il pagamento, da eseguirsi dopo il 18 agosto p. v., all'Impresa di Gallo Antonio pei lavori eseguiti al I tronco della strada Monte Croce di L. 6251,77
all' Impresa Ciani Giovanni pel II tronco » 17130,61
all' Impresa Larice Appollonio pei lavori alla strada del Monte Mauria » 1704.65

In complesso L. 25087,03

— Fu approvato il verbale di privata licitazione con cui il sig. Barbetti Giuseppe assunse l' elecuzione di alcuni lavori occorrenti alla Caserma dei RR. Carabinieri in Udine pel prezzo di L. 664.

— Venne approvato il progetto di ricostruzione di tre tombini danneggiati dalle piene lungo la strada provinciale di Znino per l' importo di L. 5846,57, ed autorizzate le relative pratiche d' asta.

— Fu riconosciuto liquido il credito del Comune di Spilimbergo per fornitura ghiaia, cure di buon governo ed altro, sostenute nel 1878 per la strada di Spilimbergo al torrente Cosa presso Gradisca nell' importo di L. 855,89
di cui dedotto il debito presso la Provincia per la precedente annata in » 161,91
venne disposto a favore di detto Comune di Spilimbergo il pagamento del residuo credito di L. 693,98

— Venne disposto il pagamento di un acconto di L. 6000 sul maggior credito professato dal Comune di Latisana dipendente dalle prestazioni militari 1859, a condizione che il sig. Sindaco si obblighi di restituire alla Provincia l' eventuale maggior importo conseguito con l'incasso delle dette L. 6000, in confronto di quello che potesse venir assegnato al Comune di Latisana nel riparto che sarà per effettuare la Deputazione Provinciale a favore dei Comuni.

— Fu tenuta a notizia la provvisoria chiusura del Commissariato di Sacile e la sua aggregazione a quello di Pordenone.

— Fu disposto il pagamento di L. 1951,70 a favore dell' Amministrazione dell' Ospitale di Palmanova in causa cura e mantenimento di maniache durante il mese di giugno p.p.

— Come sopra di L. 1427,80 per le maniache ricoverate nella Succursale di Sottoselva.

— Come sopra di L. 10815 a favore dell' Amministrazione dell' Ospitale di San Daniele per cura e mantenimento maniaci nel 2° trimestre 1879.

— Fu disposto il pagamento di L. 1000 all' ing. Zoratti quale fondo occorrente per l' espropriazione dei fondi per l' accesso al ponte sul Cosa sotto determinata cautela.

— Vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 33 maniaci, per i quali furono constatati gli estremi di legge.

---

storia della nostra letteratura poetica, come punti segnanti lo svolgimento progressivo dell'arte italiana.

E mi avete presentato quali modelli infallibili il Frugoni, il Gianni, lo Zappi e certi altri autori dello stesso calibro. La loro poesia, o per il concetto comune e e sovente barocco, o per la lingua povera e schiava spessissimo della rima e del ritmo; o per lo stile vuoto e cascante, non può paragonarsi nemmeno da lunge alla poesia piena di fuoco, di energia e di affetto dell' autore delle *Odi barbare*. — Quando mai il Frugoni, dal verbo altisonante e povero d' idee, il Gianni, ciabattino poeta, o gli altri repubblicanetti d' Arcadia che mi voleste citare, ai quali il latte e il miele dei ruscelli fluenti tra i buschetti fronzuti avea illanguidito il sangue, hanno potuto soltanto concepire una delle idee che fremono nel cervello di Giosuè Carducci, quando esprimere mai un solo dei sentimenti che infiammano il cuore di lui e che, scendendogli sfavillanti dalla penna, hanno la potenza di accendere i cuori più freddi e più refrattari?...

Nè foste felice nella scelta de' poeti più moderni che pur mi mostraste, i quali se ottennero un facile ed effimero plauso, l'ottennero soltanto per il sentimento di odio allo straniero da cui erano inspirati e che allora infiammava le anime frementi dei nostri padri. Il tempo della schiavitù è passato per sempre, ed è pur ora che passino una buona volta i lunghi lamenti inutili di tanti queruli menestrelli e le Elegie melanconiche dei nostri bardi alla Geremia, tanto più oggi che *il pollice de' furbi ha scred-tata l' arpa idumèa.*

A voi non piacque il meraviglioso sonetto *al bove*, ed io — scusate — non posso crederlo. Da quei quattordici versi traspira un profumo di austera poesia che a me fa l'effetto di quella forte e vivida fragranza esalata dal fieno tagliato di fresco. Non è un sonetto cotesto, — è un blocco di marmo tagliato dal creatore scalpello del Caneva e animato dal soffio potente di Promèteo. —

Che ne dite delle *Primevere elleniche?*.. Non rivivano forse in quei carmi le Aspasie, le Frini, le Andromache e le Elene di Prassitele e di Fidia?... Oh! quelle splendide e gentili figure di donna sorridenti nel verso del Carducci, sono veramente divine; — e sotto la vesta di seta foggiata all' ultimo *figurino* di Parigi, o avvolte pudicamente nel peplo purpureo delle fanciulle greche, direi quasi se ne senta il tepore soave della pelle candidissima,... si sente la vita! —

E il preludio *Avanti, avanti...* e quel grazioso *idillio di maggio...* — e l' *anniversario della prima Repubblica francese...* — e le altre creazioni splendidissime, tutte abbellite dalla incantevole grazia della favella purissima e col fascino irresistibile di uno stile vibrato, conciso, efficacissimo?...

In quale mai de' vostri poeti favoriti trovaste, la evidenza veramente stupenda di questi versi:

Pigri terror dell' evo medio, prole
Negra della barbarie e del mistero,
Torme pallide via; — si leva il sole
E canta Omero!

È il sole ardente di Grecia cotesto, e par quasi che il suo raggio sia memore ancora dei campi sanguinosi di Maratona e dei fiorenti lidi del Bosforo, — e l' anima, fortemente commossa, si sente ringiovanire quasi a quel bacio di luce!...

Ma non la finirei più se volessi citare o soltanto accennare tutte le bellezze rifulgenti nei versi del Carducci, e forse non me ne basterebbe la lena: — e poi certi sprazzi di vivida luce perderebbero tutto il loro splendore attraversando il prisma di una languida prosa.

Vorrei sporcare un' altra pagina sulla parola *realismo* che fa capolino tra le righe della vostra lettera, ma sul più bello — come direbbe Giusti — *mi casca l' asino*, e penerei a proseguire. Vi dirò soltanto che certi bruschi passaggi dal raggio di luna alla luce fumosa del gas — che si riscontrano nella poesia del Carducci — non sono che l' immagine fedele della fantasia bollente di lui che ad un tratto vien tuffata nell' acqua gelida della vita reale — e che dagli areopaghi antichi e dai cubicoli delle dame romane coève di Poppèa o di Claudia vola in un istante al moderno teatro ove canta la Patti o al *boudoir* ov' ella si agguerrisce alle miti battaglie della galanteria. —

Voi certamente sarete meravigliato udendomi predicare con tanto fervore *per la santa causa*; ma, che volete? talvolta mi salta il grillo di parlare di qualche mia lettura, e poi uno sfogo mi era pur necessario per quel vero sobbolimento di stizza che la vostra lettera mi ha suscitato. — Prima di finire però mi sento in obbligo di chiedere perdono al Carducci per aver osato di toccare — con mano profana — il nitido peplo della sua vergine Camèna, e prego l' illustre poeta a voler considerare la soverchia mia audacia come un' espressione fervidissima di ammirazione.

E voi — o carissimo — scusate se nel sostenere la mia tesi non ho serbato sempre quella cortese ritenutezza e quella calma tanto necessarie a chi scrive, e scusate pure se, nella foga della discussione, mi sfuggirono certe frasi e certe allusioni alquanto pungenti.

E ricambiatemi, senza collera, una cordiale stretta di mano.

Ronchis-Latisana, 6-7 luglio 1879.

Luigi Vendrame.

— Ritenuto esservi dubbio se le 17 ammalato di istero-demonopatia di Verzegnis debbano considerarsi come mentecatte nel senso dell' art. 194 n. 10 della Legge Comunale e Provinciale;

Ritenuto che il Consiglio Superiore di Sanità approvò il loro trasporto all' Ospitale nello scopo di frenare la malattia epidemica;

Ritenuto che il R. Prefetto ordinò il detto trasporto anche per riguardo d' ordine pubblico:

Ritenuto che le spesa per l' epidemie e per il mantenimento dell' ordine pubblico non sono a carico delle provincie.

La Deputazione confermando una precedente deliberazione, rifiutò di assumere a carico provinciale le spese della loro cura e mantenimento presso l' Ospitale di Udine.

Nella stessa seduta furono inoltre trattati altri n. 21 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale, 25 i Comuni, 11 le Opere Pie, 2 i Consorzi ed 1 di operazione elettorale, in complesso affari trattati n. **74.**

Il Deputato Provinciale
A. MILANESE
Il Segretario **Merlo.**

Ballo sotto la Loggia. Domani, sabbato (festa di S. Ermacora), ballo popolare sotto la Loggia secondo la consuetudine secolare. Avviso a chi, malgrado il caldo, vuole divertirsi, o almeno assistere al divertimento delle belle forosette e dei villici del suburbio che vi prenderanno parte attiva.

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera ore 8 1|2.

Programma.

1. Marcia « Tipp-Tipp » Farbach
2. Mazurka «Pegno d'amicizia» Matiozzi
3. Sinfonia nell'op. «Cappuletti e Montecchi » Bellini
4. Polka « La prediletta » Farbach
5. Potpourrì nell'op. « Aida » Verdi
6. Valtz « Telegrammi » Giov. Straus
7. Prel. duetto e scena nell'op. « Giulietta e Romeo » Marchetti
8. Quadriglia nell'op. « Bella Elena » Straus
9. Potpourrì nell'op. « Faust » Gounod
10. Polka « La pazzarella » Arnbold
11. Mazurka « Splendore sulle Alpi » Farbach
12. Galopp « Tramvay » Gobbaerst

Parte degli incassi sarà devoluta (come dicemmo nel numero di ieri) a beneficio dei danneggiati per le innondazioni.

Birraria-Giardino al Friuli. Domani, sabbato e dopo domani, domenica, alle ore 8 1|2 (tempo permettendo) vi sarà Concerto musicale. Il programma sarà distribuito ai signori concorrenti.

Teatro meccanico. Questa sera riposo e per domani nuova e variata rappresentazione.

Una domanda. Ci avviciniamo a gran passi alla stagione dell' Opera, delle Corse, dei maggiori mercati, che attirano ogni anno un non lieve numero di forestieri ed in vista di tal cosa sarebbe bene che il nostro Municipio si desse attorno per provvedere ai bisogni più urgenti in cui versa la nostra città in riguardo all' edilizia, affinchè non si dica, che costì da noi, questa non è curata che per sommi capi.

E tacendo anche sulle cose più lievi, ci sentiamo portati a raccomandare una migliore sistemazione del *Giardino vecchio* e della piazzetta di S. Giovanni, nonchè quella di Porta Cussignacco. Ed anche abbiamo da osservare l' infelicissimo stato in cui si trova il colle che sottostà al Castello. O che, perdio, ci voglia molto a riattarlo un pochino? Sono due o tre stradiciuole o sentieruoli da condurre a fine, qualche zolla da levare e rappiantarla in qualche declivio, cose che si ottengono in poco tempo e con pochissima spesa, almeno lo crediamo.

Se noi volessimo compilare la lista di tutto quello che sarebbe utilissimo provvedere alla nostra città, onde metterla a posto nella cerchia dell' edilizia e dell' igiene, si andrebbe troppo per le lunghe. Epperciò se il Municipio, come dovrebbe accadere, sa darsi attorno ed è capace di aprire un po' più gli occhi, vedrà di come e di quanto abbisogni la decenza della nostra città ed il benessere de' cittadini, ed in vista di questo si vuol sperare che non farà più orecchie da mercante.

Alcuni cittadini.

ULTIMO CORRIERE

Scrivono da Trieste, 9 luglio, al *Tempo*:

« Jeri ebbe luogo dinanzi il Tribunale provinciale il dibattimento contro il giovane *Giuseppe Finzi fu Giuseppe*, imputato d' aver collocato nella mattina del 5 giugno passato nel corridoio del 4° piano del Tribunale un petardo colla micia accesa.

La Corte era presieduta dal famigerato barone Fluck; fungevano da giudici i sigg. Ropele, Indoff e Perozzi; P. M. il procuratore di Stato Urbancich; difensore l'avv. de Millanich.

Dopo una brillante e dotta difesa, i giudici non poterono a meno di mandare *assolto* il Finzi, che venne messo tosto in libertà. »

— Il *Bersagliere* conferma la notizia che il Ministero è quasi formato. Oggi o al più tardi sabato esso presterebbe il giuramento nelle mani di S. M. L' ultima lista, che è quella la quale si ritiene decisiva, è la seguente:

Presidenza ed Esteri — Cairoli.
Interno — Villa.
Marina — Acton.
Finanze — Grimaldi con Nervo segretario.
Guerra — Bonelli.
Grazia e Giustizia — Varè o Pessina.
Lavori pubblici — Baccarini.
Istruzione — Perez.

In generale nei circoli parlamentari questa lista incontra favore.

— Corre voce a Montecitorio che l' onor. Sella intenda dimettersi dall' ufficio di capo dell' Opposizione. S' ignora la causa di tal decisione dell'on. Sella.

— Il *Diritto* conferma anch' esso la notizia che oggi l'on. Cairoli presenterà a S. M. i decreti di nomina dei nuovi Ministri, i cui nomi sono quelli dati dal *Bersagliere.*

— Si fanno correre nomi di segretari generali, ma non vi è nulla di positivo all' infuori di Nervo.

— Al Senato del Regno la Commissione nominata per esaminare la legge sulle costruzioni ferroviarie concluse per la approvazione pura e semplice della legge tale e quale venne giá votata dalla Camera.

Fu nominato relatore l' on. Brioschi coll' incarico di presentare non più tardi di dieci giorni la Relazione.

TELEGRAMMI

Vienna, 10. Ieri sera è stato tenuto un consiglio di ministri, presieduto da Stremayr, sebbene ancora convalescente. Fu deliberato di rassegnare per sabato le dimissioni di tutto il Ministero. Si crede che prima di otto giorni il conte Taaffe avrà formato il nuovo Gabinetto.

Londra, 10. Al banchetto dei conservatori, Salisbury affermò che le stipulazioni del Trattato di Berlino sono eseguite nelle parti principali, e le Potenze manterranno la pace d' Europa. Espresse la speranza che la Turchia farà cessare gli abusi e la corruzione; in ogni caso, l' Inghilterra fece il suo dovere. Terminò dicendo che l' Inghilterra non deve immischiarsi nella politica d' altre nazioni; ma nella situazione attuale un Impero pacifico come l' Inghilterra deve essere pronto alla guerra.

Vienna, 10. I grandi proprietarii della frontiera della Galizia elessero conservatori; i grandi proprietarii del Tirolo elessero liberali. Calcolasi che i liberali abbiano perduto 50 seggi.

Londra, 10. Si ha da Capetown: Gli Inglesi incominciano un movimento generale in avanti il 21 giugno, attraversarono il fiume Umlalasi senza grande resistenza.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: La questione d' emancipazione degli Israeliti in Rumenia entrò in una fase attiva.

In una Conferenza tenuta presso l' ambasciata di Francia, cui assistevano gli ambasciatori d' Inghilterra, di Germania e d' Italia fu deciso che le Potenze devono continuare ad occuparsi della vertenza, ma la conferenza, non potendo mettersi d' accordo circa la procedura da seguire, l' Austria offerse i suoi buoni ufficii.

Il rappresentante dell' Austria a Bucarest ricevette istruzioni d' invitare il Governo rumeno ad informare le Potenze quali misure conti prendere per eseguire l' eguaglianza dei culti.

Costantinopoli, 9. Se il Firmano d' investitura del Kedevi non ristabilisce il Firmano del 1873, la Francia e l' Inghilterra sarebbero decise a proclamare l' indipendenza dell' Egitto. La Porta notificò alle Potenze che è pronta a nominare i commissarii di limitazione delle frontiere greche.

Nei circoli diplomatici si crede che la Turchia dovrà dare alla Grecia completa soddisfazione malgrado l' opposizione dell' Inghilterra.

Spalato, 9. Le città della Dalmazia meridionale elessero il candidato nazionale dottor Rendich con voti 561: Bajamonti è caduto con 439 voti.

Bucarest, 9. Gli ufficiali tedeschi in servizio dell' esercito rumeno intendono dimettersi.

Berlino, 10. In seguito alle odierne discussioni al Reichstag, sono rotte tutte le relazioni fra Bismarck ed il partito nazionale-liberale.

Praga, 9. Parecchi deputati neo-eletti vogliono deporre il loro mandato.

ULTIMI

Menfi, 9. *(Tennessee)* Oggi è morto un individuo di febbre gialla. I medici dichiarano che i sintomi sono sporadici, ma tuttavia l' apprensione è grande.

Palermo, 10. Il senatore Perez ha accettato il portafoglio dell' istruzione e partirà domani per Roma.

Lione, 10. Jeri la stampa offerse una colazione a Lesseps che espresse la sua fiducia pel taglio dell' Istimo di Panama e pell' avvenire di altri progetti come la Ferrovia nell' Asia centrale e attraverso la regione del Sahara.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Capetown, 24 giugno. Wolseley, appena arrivato, ripartì subito per Natal. L'avanguardia inglese è giunta a 25 miglia dal Kraal di Cettivajo.

Vienna, 10. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado: Perisani informò Ristic che la Russia accetta le riserve fatte dalla Serbia riguardo la delimitazione della frontiera serbo-bulgara presso Kulja. Soggiunse che spera, nello interesse delle buone relazioni tra la Serbia e la Bulgaria di poter tener conto dei voti della Serbia per una prossima nuova delimitazione.

Versailles, 10. (*Camera.*) Floquet legge la Relazione del progetto che regola la residenza delle Camere a Parigi. La relazione conchiude approvando il progetto senatoriale eccettuato l'articolo 5 che toglie ai Presidenti delle Camere il diritto di domandare direttamente la forza armata. La discussione fu aggiornata a sabato per trattare d'accordo col Senato. La Camera incominciò la discussione generale del bilancio. Allaintarg, radicale, domanda lo sgravio delle imposte e la conversione della rendita 5 per cento, per procurare l'economia del tesoro, dice che la conversione è diritto dello Stato. Say risponde che nella conversione havvi una questione d'opportunità, e il Governo, che è responsabile, dev' essere giudice del momento opportuno e che quindi respingerá tutti gli emendamenti chiedenti le conversioni. Annunzia che l'entrate del tesoro nel mese di giugno presentano un aumento di 17 milioni. La continuazione a domani.

Parigi, 10. Il *Pays* in una lettera di Milchell a favore del Principe Gerolamo dice che bisogna riconoscerlo come Capo della famiglia dei Napoleonidi e quindi come Capo del partito. Cassagnac dice che prima di tutto il Principe Gerolamo dia delle garanzie perchè non vuol ad alcun costo il genere d' Impero che il Principe Gerolamo finora rappresentò. L'*Estafette* crede sapere che il Principe Gerolamo non capitolerà dinnanzi alle intimazioni di Cassagnac.

Roma, 11. Nella lista pubblicata jeri sera dai Giornali è ancora possibile qualche modificazione; ma oggi saranno indubbiamente presentati al Re i decreti di nomina.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 10 luglio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L. 20.—	a L.	20.—
Id.	nuovo	18.10	a »	18.30
Granoturco	»	» 13.90	»	14.60
Segala	vecchia	» 12.15	»	12.50
Id.	nuova	» 10.44	»	11.10
Lupini	»	» 7.70	»	—.—
Spelta	»	» —.—	»	—.—
Miglio	»	» —.—	»	—.—
Avena	»	» 9.—	»	—.—
» di pianura	»	» 18.—	»	—.—
Saraceno	»	» —.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» —.—	»	—.—
» in pelo	»	» —.—	»	—.—
Mistura	»	» —.—	»	—.—
Lenti	»	» —.—	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.30	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 luglio

Rend. italiana	88.58.3|4	Az. Naz. Banca	2260.—
Nap. d'oro (con.)	22.04.—	Fer. M. (con.)	399.—
Londra 3 mesi	27.68.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.05.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	814.—
Az. Tab. (num.	873.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 9 luglio

Inglese	97.7|8	Spagnuolo	15.1|4
Italiano	79.3|8	Turco	11.3|4

VIENNA 10 luglio

Mobiliare	265.70	Argento	—.—
Lombarde	123.60	C. su Parigi	45.80
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.85
Austriache	277.25	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	822.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.21.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 10 luglio

Austriache	486.50	Mobiliare	150.—
Lombarde	469.50	Rend. ital.	80.80

PARIGI 10 luglio

3 0|0 Francese	82.47	Obblig. Lomb.	305.—
3 0|0 Francese	116.97	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	191.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|4
Fer. V. E. (1863)	275.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	101.—	Lotti turchi	46.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 luglio (uff.) chiusura
Londra 115.90 Argento —.— Nap. 9.21.—

BORSA DI MILANO 10 luglio
Rendita italiana 88 47 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 luglio
Rendita pronta 88 45 per fine corr. 88,60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.76 Francese a vista 110.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.01 a 22.03
Bancanote austriache » 238.75 » 239.25
Per un fiorino d'argento da 2.38.1\|2 a 2.39.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.0	745.6	748.1
Umidità relativa	49	55	69
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	2.3	6.9
Vento (direz.	N E	N W	N W
Vento (vel. c.	6	3	5
Termometro cent.°	19.5	19.7	15.6

Temperatura (massima 26.2 (minima 15.7
Temperatura minima all'aperto 14.8

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO (*)

Alle molte dimande indirizzatemi nei giorni scorsi da amici e conoscenti del Friuli e fuori, se fosse vero che io intendeva abbandonare la condotta medico-chirurgica di San Daniele, rispondo che non ne ebbi mai l'idea.

Ricercata l'origine della strana diceria, la rinvenni nel tentativo fatto dal Dottore Giovanni Battista Sostero per occupare il mio posto, tentativo che fu coronato dall'eguale risultato degli antecedenti da Lui diretti contro due altri colleghi di qui.

San Daniele, 10 luglio 1879.

Bianco Dottor Odoardo.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi 15

all'ingrosso » 12

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethau, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l'**Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

N. 23. Via Mercatovecchio N. 23.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.